



Comunità

Post CHAG
AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

La fede cattolica è la mia cultura, è una mia libera scelta. Per me la fede è un'azione che viene dal cuore e dalla convinzione più profonda.



WIL-HERISAU 8

Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

Non lasciar attendere il Vangelo

-EVENTI NELLA COMUNITÀ: Feste di carnevale, incontro di formazione lettori, convegno di Cham

-PROSSIMI EVENTI: Settimana Santa e Pasqua Gita ad Oropa, Torino ed Asti. Festa della Cappella a Lachen, Caritas market.



SCHAAN-MARBACH 16

25 marzo Annunciazione del Signore

Nell'Incarnazione del Figlio di Dio, noi riconosciamo gli inizi della Chiesa.



UNO SGUARDO AL FUTURO

Incontro delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana delle zone pastorali di St. Viktor e San Gallo

Cham
24 Febbraio
2024

IMPRESSUM



Anno XLVIII – N. 1 Febbraio 2024 – Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea (det).
Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11,
6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 6'238 copie

SOMMARIO

- pag. 4-7 San Gallo-Rorschach
- pag. 8-11 Wil-Herisau
- pag. 12-15 Rapperswil-Freienbach
- pag. 16-19 Schaan-Marbach
- pag. 20-21 Chiesa • Mondo
- pag. 22 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

| | | |
|---|--|--|
| San Gallo-Rorschach: Missionario: | Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea | Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41 |
| Wil-Herisau: Missionario: | Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga | Tel. 076 740 21 10 |
| Schaan-Marbach: Missionario: | Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii | Tel. 00423 2322922 |
| Rapperswil-Jona: Missionario: | Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini | Tel. 079 404 32 71 |
| Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale: | Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini | Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402 |

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen

Tel. 071 223 76 08 – centroculturale@bluewin.ch

Sportello Consolare: per i passaporti aperto ogni mercoledì dalle 10:00 alle 15:00

prenotazione per rinnovo passaporti a S. Gallo sul sito:

www.conszurigo.esteri.it > prenot@mi

Il Console Onorario emerito riceve Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16:30 su appuntamento

PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

| | | | |
|--------------------|--|---|--|
| San Gallo | Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it | Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì | 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00 |
| Kreuzlingen | presso il Centro Italiano, Viale Italia 1, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30 | | |
| Buchs | presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 | | |
| Wil | Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57 | | |
| Weinfelden | presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00 | | |
| Winterthur | presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30. | | |

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

| | | | |
|------------|--|---|-------------------------------|
| Wil | Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Dana Procopio Telefono 071 220 96 22 | Lunedì Mercoledì Giovedì | 9.00 - 12.00 14.00 - 17.30 |
|------------|--|---|-------------------------------|

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI&ASSISTENZA SOCIALE

| | |
|--------------|---|
| Buchs | c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006 |
|--------------|---|

CHAM: UN CONVEGNO SUL NOSTRO FUTURO

■ Sabato 24 febbraio si è tenuto il Convegno zonale di formazione per tutti coloro che lavorano nella pastorale delle MCLI. L'incontro si è svolto presso il Pfarreiheim di Cham (ZG) alla presenza di più di un centinaio di partecipanti. Oltre alla zona pastorale di St. Viktor della Diocesi di Basilea (Lucerna, Zugo, Schaffhausen e Turgovia) erano presenti anche le MCLI della zona di San Gallo (San Gallo, Wil, Rapperswil, Schaan).

Don Domenico Basile, missionario a Zugo, assumendo il ruolo di moderatore ha introdotto la mattinata e il significato del convegno: "IN CAMMINO VERSO UNA PASTORALE DI COMUNIONE". Dopo il saluto alla folta assemblea, sono stati presentati i relatori ed alcuni ospiti illustri: Don Egidio Todeschini, coordinatore nazionale delle MCLI, Thomas Rey, parroco di Cham che ha ospitato il convegno e la signora Melanie Hürlimann, membro della RKZ. Il primo relatore il Dr. Mathias Mütel, responsabile per la formazione continua della Diocesi di Basilea, ha presentato il suo discorso dal titolo: «Una chiesa sempre più cattolica e inclusiva». Dopo l'interessante intervento del Dr. Mütel, la parola è passata alla Signora Donata Tassone-Mantellini, responsabile del personale della diocesi di Basilea, che ha approfondito un tema molto attuale dal titolo: «Come le Missioni italiane potranno essere un arricchimento anche per le comunità locali e per la chiesa diocesana». La celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario episcopale di Basilea Mons. Hanspeter Wasmer e concelebrata dai Missionari presenti, ha, infine, concluso l'intensa mattinata. La "scaletta" della mattinata ha visto prendere parola per primo don Egidio che ha ripercorso il cammino fatto fino ad ora citando la "Carta di Capiago", frutto della riflessione del Convegno di formazione tenutosi proprio nel comasco nel febbraio del 2023. Il coordinatore nazionale, riassumendo, rammentava



che, ad ogni livello, stiamo vivendo un tempo di cambiamenti radicali e profondi: diverse culture, etnie e lingue si intrecciano e si incontrano nella Chiesa producendo un'onda di riflessione affinché possa maturare una coscienza comune orientata alla sussidiarietà, alla comunione, alla valorizzazione dei carismi propri di ogni realtà.

«La carenza di Missionari sacerdoti pone – afferma don Egidio – una prospettiva del futuro delle MCLI volta a formulare soluzioni innovative tali da garantire l'animazione della vita di fede e il servizio alle comunità italiane». Il Parroco di Cham, Thomas Rey ha rivolto un saluto in lingua italiana all'assemblea intervenendo sostenendo che l'annuncio del Vangelo non dovrebbe allontanarsi dalla sua missione originale per non rischiare di impantanarsi in questioni organizzative e strutturali. Riportare, quindi, l'obiettivo della Chiesa alla sua origine e far sì che le strutture siano luoghi di incontro non solo per alcuni gruppi di persone, ma per tutti coloro che lo richiedono. Il parroco ha ribadito la necessità della consapevolezza di non percorrere un

cammino da singoli e isolati, bensì una corsa con tanti fratelli e sorelle che nella condivisione trovano anche la forza di testimoniare insieme. Spesso, purtroppo, questo cammino si palesa come un percorso irto e non privo di difficoltà ed ostacoli. Thomas si definisce parroco in una situazione speciale, giacché quotidianamente confrontato con una ormai irrinunciabile multiculturalità che ha spinto la comunità locale ad un'apertura di vedute e quindi ad un inevitabile arricchimento di fede.

La signora Melanie Hürlimann, membro della presidenza della RKZ, ha sottolineato brevemente la necessità di avvicinarsi, incontrarsi, condividere per proiettarsi in un futuro in cui le MCLI coinvolgono le parrocchie locali e viceversa in un dialogo di scambio costruttivo.

Il Dott. Mathias Mütel, diacono e laureato in teologia, nel suo intervento ha inteso approfondire il concetto essenziale della cattolicità della Chiesa, cattolicità che si lascia definire dalla inclusività espressa da Papa Francesco in "Fratelli tutti":

continua a pag. 20



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rhoneck: chiesa Hl. Theresia ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Goldach:

Chiesa di Hl. Mauritius: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.
Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2024, le date saranno pubblicate sul nostro sito: www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK: Missione Cattolica Italiana
S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



«CONDIVIDERE I NOSTRI TALENTI E IL NOSTRO TEMPO»



■ **«La fede cattolica è la mia cultura, è una mia libera scelta. Per me la fede è un'azione che nasce dal cuore e da una convinzione profonda», afferma la psicoterapeuta Caterina Corea. La 46enne racconta al Pfarrei-forum perché è cattolica e perché, nonostante lo studio sulle violenze, è attivamente coinvolta nella Chiesa.**

Caterina Corea arriva alla riunione qualche minuto prima dell'appuntamento: «Un'emergenza in clinica», si scusa. Lo noti subito: le scuse vengono dal cuore, irradia un calore e una benevolenza che fanno dimenticare ogni tempo di attesa. La 46enne psicoterapeuta lavora da dieci anni presso la clinica Teufen Group con sedi a Teufen e Rorschach. È un'impegnativa ed intensa responsabilità, non è raro, infatti, che l'italiana lavori sei giorni alla settimana. «Dopo la pandemia il numero dei pazienti è nuovamente aumentato», afferma Caterina Corea. Ricerca l'equilibrio fisico nello sport e nelle amicizie: ama giocare a golf e a tennis. Psicologicamente, è la fede a sostenere la Dr.ssa Corea: «Mi dà la forza spirituale per tutta la settimana», dice. Descrive la fede cattolica come la sua

stella polare nella vita di tutti i giorni. «Mi oriento sulla fede in Dio e baso su di essa il mio comportamento e le mie decisioni».

«Fede consapevole e matura»

Caterina Corea ha scelto consapevolmente la Chiesa Cattolica, il suo legame con la fede è diventato sempre più forte nel corso degli anni: la tradizione di frequentare le funzioni religiose con la nonna da bambina si è trasformata in «una fede consapevole e matura». «La fede cattolica è la mia cultura, è una mia libera scelta. Per me la fede è un'azione che viene dal cuore e dalla convinzione più profonda. Ho potuto sperimentare personalmente cos'è Dio: Egli è Amore e Libertà», spiega Corea.

Oggi, per Caterina Corea, la partecipazione alla Santa Messa italiana domenicale a Goldach è un appuntamento importante e imperdibile. Se, però, a causa di impegni lavorativi, perde una funzione religiosa italiana, partecipa senza problemi alla messa in tedesco. Lei lo chiama «dare l'esempio», perché per lei la fede non è nulla di astratto. «Dobbiamo viverla e manifestarla. Noi cattolici siamo chiamati a trasmettere la nostra fede. Ognuno di noi dovrebbe».



«...TUTTI ABBIAMO RICEVUTO UN DONO DA DIO»



Piattaforma per le donne

Caterina Corea è grata per il grande impegno della MCI e desidera restituire qualcosa. Alcuni mesi fa la manager di successo ha avviato una nuova serie di eventi per le donne: gli incontri si tengono il primo martedì e il quarto giovedì di ogni mese e ha lo scopo di fornire una “piattaforma di scambio”. «L'obiettivo è dare un posto a tutte le donne e alle loro preoccupazioni, paure e gioie. Si tratta anche di riflettere su come andiamo avanti nella vita». Durante l'incontro vengono affrontati diversi temi, come le relazioni, i “vecchi schemi” o il ruolo delle donne nella società. Al primo evento erano presenti 40 donne. «Questo mi ha totalmente sorpreso. Inoltre, i dialoghi erano così ricchi... Ciò richiede un certo livello di fiducia e questa era, sorprendentemente, lì fin dall'inizio», dice Caterina Corea.

La fede è stata rafforzata

Non importa quanto sia stressante la sua vita quotidiana, Caterina Corea vive la sua fede ogni giorno ed è felice e appassionata di essere coinvolta nella chiesa. «Tutti abbiamo ricevuto un dono da Dio e la domanda è: cosa possiamo farne? Possiamo solo trasmettere i nostri talenti e doni – e il nostro tempo. Non ho molto tempo, ma sono felice di dedicarlo». Alla domanda sullo studio sugli abusi, Caterina Corea diventa più riflessiva. Ciò la rese triste, ma non scioccata: «Ovunque ci siano persone, ci sono anche i loro errori. È chiaro che ora sia necessario pensare alle conseguenze». Caterina non vuole generalizzare, né tantomeno sminuisce il suo amore nei confronti della Chiesa. Tutt'altro. Caterina dice: «Lo studio sugli abusi mi ha reso ancora più forte nella mia fede».

Nei momenti difficili - e certamente la Chiesa li attraversa - pensa sempre alla promessa che Gesù ha fatto a Simon Pietro: “Ma io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt 16,18). «Se la fede è abbastanza forte, non capitolerà», dice Caterina, «E ne sono convinta: alla fine, la fede è più forte delle nostre paure». Articolo pubblicato in tedesco sul Pfarreforum del mese di Febbraio 2024.

(tradotto da: <https://www.pfarreforum.ch/caterina-corea-rorschach-psychotherapeutin/>)

**Testo di Alessia Pagani
Fotografia: Ana Kontoulis**



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau:

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nei mesi di Luglio e Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

VI DARÒ UN CUORE NUOVO!



Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne.

Carissimi,

nell'Antico Testamento, Dio rivelò i Suoi piani al Suo popolo tramite i comandamenti che Egli diede loro. La legge, però, non dava nessuna motivazione o abilità che li rendesse in grado di ubbidire al Signore; il popolo, quindi, scelse di far compiacere sé stesso, perché essere graditi a Dio richiedeva veramente un grande sforzo e una grande determinazione. Spesso i loro cuori si indurirono contro Dio, poiché volevano soddisfare i loro desideri. Dio promise, con il Nuovo Testamento, di sostituire i loro cuori di pietra con cuori nuovi; la Sua legge non sarebbe più stata scritta su tavole di pietra, ma nei loro nuovi cuori. Essi, allora, avrebbero desiderato piacere a Dio. Dio ci ha dato un cuore nuovo di zecca! Non dobbiamo combattere per piacergli a modo nostro, con le nostre forze; abbiamo il Suo

amore per la potenza del Suo Spirito ed è la Sua abilità che opera dentro di noi; abbiamo il cuore adatto per essergli graditi e l'abilità per farlo. L'apostolo Paolo afferma: *"Le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove"* (2 Corinzi 5:17). Dio ha tolto il nostro vecchio cuore e ce ne ha dato uno nuovo; la nostra vecchia vita senza Gesù è finita, è iniziata la nostra nuova vita in Lui. Il più profondo desiderio dello Spirito dentro di noi è quello di far piacere a Dio, non come risultato di un'obbedienza a malincuore, ma come frutto di un desiderio genuino di piacere a Lui. Lo Spirito di Gesù vive nel nostro nuovo cuore, ispira il nostro amore per Dio e ci rende in grado di fare ciò che Egli desidera. Questo cuore nuovo 'influenza' la nostra mente, la nostra volontà, i nostri sentimenti, anche se a volte scegliamo ancora di compiacere a noi stessi piuttosto che al Signore e questo significa camminare nella carne piuttosto che nello Spirito. Ciò che Dio ci pone nel cuore deve irradiare attraverso tutta la nostra vita. Il problema sta nel fatto che dentro di noi c'è un miscuglio che porta al conflitto; da una parte vogliamo assecondare noi stessi (i nostri piaceri, i nostri desideri, etc.), dall'altra Cristo ci chiama ad essere nuove creature, a lasciare da parte l'amore per noi stessi, come ripiegamento introspettivo ed a sottometterci a Lui. Con la morte e risurrezione Gesù Cristo rinnova in noi il Suo dono: ci dona un cuore nuovo, proteso a Cristo ed ai fratelli, mai ripiegato su sé stesso, ma lieto nel donare, nel servire, nell'amare dell'amore misericordioso del Padre. E sia Pasqua di Risurrezione per ogni cuore che si apre all'amore infinito di Dio!

Don Alfio

CONSUMARE LE SUOLE DELLE SCARPE

Pilato è una figura tragica. Di fronte alla Verità che lo interroga, si lascia scappare quella domanda che non vuole risposta, perché cerca solo un'autoassoluzione. La verità non esiste, è questo ciò di cui si vuole convincere il funzionario imperiale. Non esistendo la verità egli non sarà colpevole della menzogna. Di fronte a tale approccio nichilista Gesù dice: "Vieni e vedi" (Gv 1,46). "L'invito a 'venire e vedere', che accompagna i primi emozionanti incontri di Gesù con i discepoli, è anche il metodo di ogni autentica comunicazione umana. Per poter raccontare la verità della vita che si fa storia è necessario uscire dalla comoda presunzione del 'già saputo' e mettersi in movimento, andare a vedere, stare con le persone, ascoltarle, raccogliere le suggestioni della realtà, che sempre ci sorprenderà in

qualche suo aspetto". Lo scrive papa Francesco nell'introdurre il Messaggio per la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali pubblicato in occasione della festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Il Papa ai giornalisti.

Al centro del messaggio c'è la buona comunicazione. "Venire e vedere" è il "suggerimento per ogni espressione comunicativa che voglia essere limpida e onesta: nella redazione di un giornale come nel mondo del web, nella predicazione ordinaria della Chiesa come nella comunicazione politica o sociale", poiché "vieni e vedi" è il modo con cui "la fede cristiana si è comunicata, a partire da quei primi incontri sulle rive del fiume Giordano e del lago di Galilea". Il papa ringrazia



i giornalisti per il loro coraggio di “andare laddove nessuno va: un muoversi e un desiderio di vedere. Una curiosità, un’apertura, una passione. Dobbiamo dire grazie al coraggio e all’impegno di tanti professionisti – giornalisti, cineoperatori, montatori, registi che spesso lavorano correndo grandi rischi – se oggi conosciamo, ad esempio, la condizione difficile delle minoranze perseguitate in varie parti del mondo; se molti soprusi e ingiustizie contro i poveri e contro il creato sono stati denunciati; se tante guerre dimenticate sono state raccontate. Sarebbe una perdita non solo per l’informazione, ma per tutta la società e per la democrazia se queste voci venissero meno: un impoverimento per la nostra umanità”.

Cercare la verità, non il clamore.

Ma perché il giornalismo sia tale è necessario uscire dalle redazioni e “consumare le suole delle scarpe”. “Voci attente – scrive Francesco – lamentano da tempo il rischio di un appiattimento in ‘giornali fotocopia’ o in notiziari tv e radio e siti web sostanzialmente uguali, dove il genere dell’inchiesta e del reportage perdono spazio e qualità a vantaggio di una informazione preconfezionata, ‘di palazzo’, autoreferenziale, che sempre meno riesce a intercettare la verità delle cose e la vita concreta delle persone, e non sa più cogliere né i fenomeni sociali più gravi né le energie positive che si sprigionano dalla base della società. La crisi dell’editoria rischia di portare a un’informazione

costruita nelle redazioni, davanti al computer, ai terminali delle agenzie, sulle reti sociali, senza mai uscire per strada, senza più ‘consumare le suole delle scarpe’, senza incontrare persone per cercare storie o verificare de visu certe situazioni”. È così che le cosiddette inchieste, basate su soffiato non verificate né verificabili, diventano pseudo-inchieste e i “reportage” scadono in racconti scandalistici a puntate, che non raggiungono nemmeno più lo scopo di aumentare la tiratura del quotidiano o del settimanale o l’audience di un’emittente. Ne abbiamo avuto triste testimonianza nelle settimane passate. Il giornalismo d’inchiesta non cerca lo scandalo o il clamore, ma la verità. Con buona pace di Ponzio Pilato.

PROSPETTIVE SPIRITUALI NUOVE

Superando posizioni statiche, moralistiche, dualistiche e dottrinali le rinnovate prospettive spirituali impegnano a passare dal registro della colpa a quello del danno da curare e del bene da compiere; da perdono e castigo a guarigione e benessere.

di Dario Fridel

Non si tratta di perdonare colpe o di espiarle, ma di sanare le ferite. In un orizzonte universale; magari anche cosmico. L’insoddisfazione e l’angoscia sembrano crescere a dismisura e con essi il senso di inadegua-

tezza, di colpevolezza o – viceversa – il bisogno di trovare colpevoli. Il senso di colpa è costitutivo della nostra psicologia personale e collettiva. Proprio per questo riesce ad alimentare tendenze sadomasochistiche

anche in epoche in cui la religione sembra essere molto meno incisiva che nel passato. Si ridimensiona quindi la convinzione diffusa che siano state le religioni a provocare e alimentare i sensi di colpa. Non c’è però



Cristian Rocchi

Consulente
aziendale e finanziario
071 221 20 49
076 241 67 11
cristian.rocchi@axa.ch

AXA Agenzia generale Previdenza & Patrimonio Mirko Manser

Teufenerstrasse 20
9001 St. Gallen

Famiglia e flessibilità

Se stipulate un’assicurazione complementare malattie di AXA, ogni anno troviamo per voi l’assicurazione di base più conveniente. [AXA.ch/salute](https://www.axa.ch/salute)

Le famiglie possono risparmiare fino a CHF 2000.– all’anno



dubbio che le religioni – anche la nostra – si sono spesso innestate sui sensi di colpa, confondendoli con la coscienza del peccato. Abbiamo così collaborato a dividere il mondo tra buoni e cattivi. Abbiamo esasperato l'idea di un Dio giustiziere, vendicativo, che per perdonarci ha bisogno di un sacrificio di espiazione da parte del Suo Figlio. Saremmo infatti eredi del peccato dei primi uomini.

In cammino oltre i sensi di colpa.

L'idea però della caduta da uno stato di perfezione originaria non regge alle conoscenze scientifiche. Esse attestano che l'uomo è erede del processo evolutivo e che si è fatto strada progressivamente interagendo – in modo più o meno sano – con tutte altre forme di vita. Per esse l'uomo è appena nato, sta imparando a vivere, a fare i conti con i suoi limiti e con la sua incompletezza. La vita piena gli sta davanti. Stiamo quindi imparando a rileggere il racconto della creazione e del peccato origi-

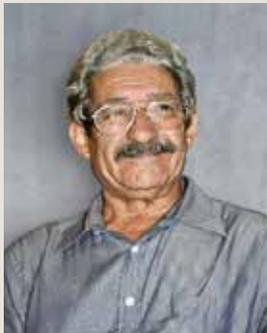
nale alla luce della immagine umanizzante e liberante che la Bibbia e Gesù ci consegnano. Il fenomeno religioso non nasce infatti solo sulla base delle nostre inadeguatezze e paure. C'è una rivelazione originaria che precede quella fissata nei libri sacri e nel loro linguaggio mitologico. Essa si rivolge davvero a tutta l'umanità, nasce dalla contemplazione del miracolo della vita, di tutte le forme di vita: chimica, fisica, vegetale, animale, umana; dal loro apparire al loro espandersi, alla loro interrelazione solidale. Tutto questo suscita l'intuizione che tale vita – pur rimanendo immersa nel mistero – non può non essere sostenuta che da un imperscrutabile amore. All'inizio della vita non c'è comunque la maledizione; c'è semmai la gioia e la benedizione divina, la contemplazione, la gratuità, il dono, l'eccellenza che sempre ci sorprende. Tutto questo alimenta meraviglia e senso di responsabilità: la coscienza quindi di avere un compito, di essere chiamati a collaborare perché tutto vada verso il suo compimento.

In cammino verso la vita piena.

A questo punto le catastrofi, gli errori, i cedimenti, le pretese di dominio, le forme di violenza e di emarginazione, la stessa terribile indifferenza rispetto al dolore che attraversa il mondo, sono un appello alla nostra sensibilità e al nostro impegno; proprio perché non siamo esseri decaduti, ma chiamati ad essere espressione e manifestazione della forza creativa dello Spirito che compenetra la vita (il Grande Spirito lo chiamano i popoli primitivi) e che ci fa procedere verso la pienezza. Colpevolizzarsi o colpevolizzare può diventare un alibi autodistruttivo. Meglio cercare le corrette interrelazioni per riuscire a svolgere insieme il nostro compito. Non è quindi la salvezza dell'anima che dobbiamo cercare; ma la salute e il benessere dell'umanità, della Terra, il giusto equilibrio con le forze misteriose ma reali che alimentano l'Universo e la nostra esistenza.

Don Dario Fridel insegnante di psicologia della religione e psicologia pastorale a Bolzano.

Ricordiamo i nostri Cari Defunti.



VINCENZO FALIVENA

Nato il 17.08.1940 a Vallo della Lucania (Sa)
Deceduto il 04.02.2024 a Herisau
Funerato a Herisau il 09.02.2024

Possa il tempo guarire le ferite dolorose che i ricordi del prezioso tempo trascorso insieme brillino come una luce nei nostri cuori.



ANNA PISANO in FALIVENA

Nata il 05.07.1945 a Vastogirardi (Is)
Deceduta l'08.05.2020 a Herisau
Funerata a Herisau il 14.05.2020



FRANCO BROCCHETTI

Nato il 13.03.1927 a Milano
Deceduto il 07.01.2024 a San Gallo
Funerato a Ganterschwil il 24.01.2024

BATTESIMI

GAIA OLIVETO

Nata a Frauenfeld il 03.01.2022
Figlia di Giuseppe e di Filomena Picarelli in Oliveto
Battezzata a Wil il 23.03.2024

Preghiera per la Santa Pasqua 2024.

Dio onnipotente, che ci dai la grazia di celebrare il mistero della risurrezione del tuo Figlio, concedi a noi di testimoniare con la vita la gioia di essere salvati. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Preghiera allo Spirito Santo. Pentecoste 2024.

Vieni, Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel piano conforto.



ITALIENER-SEELSORGE-WIL

Pfarrer Alfio Bordiga
 Lerchenfeldstr. 5, 9500 Wil,
 Natel: 076 740 21 10

Venerdì 01 Marzo 2024 – Primo Venerdì del Mese del Cuore di Gesù.

16.00 Sante Confessioni in San Pietro
 17.00 Santa Messa per invocare la conversione degli uomini.

Domenica 03 Marzo – III Domenica di Quaresima

11.15 S. Messa penitenziale in S. Pietro.

Venerdì 08 Marzo – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.

17.00 S. Messa in San Pietro
 17.30 S. Rosario per la conversione degli uomini.

Domenica 10 Marzo – IV Domenica di Quaresima

11.15 S. Messa in S. Pietro per la pace nel mondo.

Domenica 17 Marzo – V Domenica di Quaresima

11.15 S. Messa in S. Pietro per la pace nel mondo.

Domenica 24 Marzo – Domenica delle Palme.

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro e benedizione delle Palme.

Venerdì 29 Marzo – VENERDÌ SANTO.

17.00 Solenne liturgia della Passione in S. Pietro. Bacio al Cristo morto.

Sabato 30 Marzo – SABATO SANTO.

11.00 Preghiera al Sepolcro e confessioni in S. Pietro.

Domenica 31 Marzo – DOMENICA DI PASQUA

11.15 S. Messa in canto solenne in S. Pietro.

Venerdì 05 Aprile 2024 – Primo Venerdì del Mese del Cuore di Gesù. **SOSPESO**

19.00 Cresime Adulti in San Gallo.

Domenica 07 Aprile – II Domenica di Pasqua e della Misericordia.

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Venerdì 12 Aprile – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.

17.00 S. Messa in San Pietro
 17.30 S. Rosario per la riconciliazione e la Pace.

Domenica 14 Aprile – III Domenica di Pasqua.

11.15 S. Messa in S. Pietro per la pace nel mondo.

Domenica 21 Aprile – IV Domenica di Pasqua.

11.15 S. Messa in S. Pietro per la pace nel mondo.

Domenica 28 Aprile – V Domenica di Pasqua.

11.15 S. Messa in S. Pietro per la pace nel mondo.



LA MISSIONE

RESPONSABILE:

Sig.ra Rosaria Sciullo

tel. 055 225 78 60

e-mail: rosaria.sciullo@krj.ch

MISSIONARIO:

Don Andrea Tosini

tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

e-mail: tosfio60@gmail.com

CATECHISTA E ASSISTENTE PASTORALE

Sig.ra Anna Kamber

tel. 055 225 78 60

e-mail: anna.kamber@krj.ch

SEGRETARIA:

Sig.ra Adriana My

tel. 055 225 78 60

e-mail: mybar@bluwin.ch

UFFICIO:

Missione Cattolica Italiana

Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil

tel. 055 225 78 60

e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

ORARIO:

Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI

DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE IN LINGUA ITALIANA

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55

1° e 3° sabato del mese alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestrsse 28

1° del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9

1° e 3° domenica del mese alle ore 11.00

S. MESSE IN ITALIANO-TEDESCO

2° e 4° domenica del mese

CONFRONTARE SEMPRE L'ELENCO DELLE S.

MESSE A PAGINA 15

SERVIZI

CORSO PER FIDANZATI

Ogni anno in febbraio-marzo

COLLEGAMENTI INFORMAZIONI MCI



Contattare la Segreteria comunicando il tuo numero e sarai inserito nella Chat MCI COMUNICAZIONI.



COLLEGAMENTO con la Pagina Facebook "Sentiero online"

La parola a Don Andrea

Non lasciar attendere il Vangelo! Saziatene

Tratto dalla lettera del Vescovo di Napoli per la Pasqua

In questo tempo di attesa sento insieme a voi la difficoltà di educare il mio cuore ad aspettare ciò che non dovremmo più aspettare. Non, riesco, ve lo confesso, ad attendere la pace.

Infatti, da troppo tempo ormai, i venti di guerra che vengono da oriente turbano il mio animo in un Getsemani di lacrime e preghiere. «Pace, Signore della pace!» è il grido accorato che accompagna la mia orazione quotidiana, perché il pianto dell'umanità che soffre non può lasciarci indifferenti. Non vi annoi la causa della pace! Non riesco, ve lo confesso, ad attendere la giustizia.

Giustizia per le vittime delle mafie, per i lavoratori oppressi, per i poveri, tutti i poveri di questa terra, ... per il cuore della mia gente. Sì, la mia gente! Quella che incontro di notte, per le strade. Coloro che per molti non hanno né un nome né un volto. Tante, tantissime storie di chi, pur non avendo nessuno, è diventato per me famiglia. Ti raggiunga il mio grazie, fratello mio, sorella mia, che dormi al riparo delle volte di cemento della stazione: il vero povero ero io! Finché non ho visto il tuo volto, non avevo nulla. Mi mancavi tu.

Eppure, ve lo confesso, non riesco a rassegnarmi alla loro condizione, perché so che essa è frutto di una radicale ingiustizia sociale cui non voglio, non posso assuefarmi. Non mi basta l'elenco di iniziative caritatevoli, tanto meno mi conforta il fatto di essere coinvolto in molte di esse. «Giustizia per i poveri, Signore, amico degli oppressi!»

Credetemi, al di là di ogni retorica, intendo condividere con voi il mio dolore, che so essere anche il vostro: non possiamo più permetterci di attendere la pace e la giustizia! Dobbiamo, con tutte le nostre forze, divenire operatori di quella pace e costruttori di quella giustizia, che i troppi crocifissi del nostro tempo continuano ad attendere. Mi chiederete come. Ebbene, non ho altro da suggerirvi se non il Vangelo. In questo tempo d'attesa, non nego la difficoltà di ripetere al cuore parole di speranza e, tra i mille comforti che il mondo cerca di proporci, alla fine del giorno non ci resti che il Vangelo di Gesù. Parola bella, sola credibile, che ridona conforto alle membra e all'ani-

ma. Parola capiente, che più che chiedere d'essere accolta, mi accoglie. Parola semplice, che confonde la mia sapienza e consola la mia stoltezza. Parola di frontiera, che abbatte i miei confini e allarga i miei orizzonti. Parola risanatrice, che cura le ferite del cuore. Per questa Parola non c'è da aspettare. Essa è lì, sempre con te, come compagna di viaggio fedele e sicura. Da questa parola attingerai le ragioni della pace e il coraggio della giustizia.

Nel tempo dell'attesa, non lasciar aspettare il Vangelo! Nel tempo del digiuno, saziatene! Ma cosa significa non lasciar attendere il Vangelo e saziarsene? Significa riempire la Quaresima di quello zelo che animò Gesù stesso, quando presso la piscina di Betzaetà guarì il paralitico. Quel Vangelo continua a interrogarmi.

C'era un uomo, ormai malato da trentotto anni! Trentotto anni! Un tempo lunghissimo, un'attesa interminabile, straziante. Eppure, restava lì, aspettando di gettarsi nella piscina ed essere prodigiosamente guarito. Era di sabato. Il buon senso avrebbe richiesto di aspettare la fine del riposo prima di guarirlo, così da non indispettare i credenti più "zelanti". Cosa sarebbe stato un giorno in più per colui che era in quelle condizioni da ben trentotto anni?! Ma Gesù la pensava diversamente. Il dolore dell'uomo non può aspettare. Questo è il Vangelo! Così noi non lasciamo aspettare il Vangelo che grida da troppo tempo: «Pace! Giustizia!» Consolate, consolate ogni dolore! Oggi, qui! Entro la fine di questa Quaresima, che scendano i crocifissi del mondo dalle loro croci, si aprano i sepolcri di quanti l'odio e l'ingiustizia hanno da tempo sepolto! Sia questa la nostra unica attesa! Al grido festoso di «Cristo è risorto!» possano rispondere non le nostre labbra, ma le vere risurrezioni di quanti saremo stati in grado di tirare fuori dai sepolcri attraverso la consolazione appresa alla scuola del Vangelo. Per questa Quaresima non lasciar attendere il Vangelo! Saziatene!

E per la Pasqua potremo rispondere con un cuore traboccante di gioia

«E noi siamo risorti con Lui!».

Un augurio per una Pasqua di Risurrezione a tutti, in particolare per chi soffre e per i più poveri.



EVENTI NELLA COMUNITÀ

Carnevale bambini e pensionati



Il 7 febbraio con i bambini e il 13 febbraio con i nostri giovanotti della terza età, abbiamo festeggiato il carnevale. Con Giochi, musica, canto e tanto da mangiare abbiamo trascorso due pomeriggi veramente in allegria e divertimento.

In particolare poi quello dei pensionati si è trasformato anche in un momento di solidarietà in quanto alla spaghetтата hanno tutti dato un piccolo contributo da destinare ai tanti progetti della campagna quaresimale di quest'anno.



Incontro di formazione per i lettori



Mercoledì 21 febbraio abbiamo ripreso i nostri incontri di formazione per il gruppo lettori.

Ringraziamo di cuore questi nostri lettori, che fra i tanti impegni personali, familiari e lavorativi dedicano del tempo a questo servizio con partecipazione, interesse e serietà, con la consapevolezza di essere "ministri", cioè servitori della proclamazione della Parola di Dio.

Convegno zonale a Cham

Sabato 24 Febbraio una nostra delegazione di 8 persone ha partecipato all'aggiornamento per i consigli pastorali e per i collaboratori e collaboratrici pastorali delle Missioni, tenutosi a Cham organizzato dalla regione diocesana di San Victor. (Diocesi di Basilea) Il tema del Convegno: *"In cammino verso una pastorale di comunione"* ha voluto approfondire attraverso le interessanti relazioni del Dr. Mathias Mütel e la signora Donata Tassone-Montellini, i temi già sviluppati nel precedente convegno del 2023 a Capiago.

Le missioni cattoliche italiane nonché tutte le componenti linguistiche potranno solo essere un arricchimento per le Comunità locali e le chiese diocesane, realizzando l'obiettivo, che do-

vrebbe essere comune, di una chiesa sempre più cattolica e inclusiva. Poiché in quanto battezzati, siamo tutti fratelli nella casa di un unico Padre dove non possono esistere "ospiti" o "stranieri". La giornata è terminata con la cele-

brazione della S. Messa presieduta dal Vicario Episcopale Hanspeter Wasmer e concelebrata dai missionari italiani delle varie zone e con il pranzo fraterno di tutti i partecipanti, preparato dai volontari della missione di Cham.





LA VITA NELLA COMUNITÀ

Battesimi



18 Febbraio a Rapperswil
Emilio Ariano Rosafio di Schänis



18 Febbraio a Rapperswil
Romeo Gonçalves Ribeiro di Buttikon

Anniversari



9 Febbraio a Lachen
60° di matrimonio
Leda e Alfonso Conca

Compleanni



11 Febbraio
85 anni
Carmela Forte di Jona



22 Febbraio
90 anni
Teresa Panzera di Lachen



Filippa Bartolo
Nata a Caltanissetta il 05.07.1938
Morta Jona il 23.01.2024

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

Preghiera

In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore
rifugge a noi la speranza
della beata risurrezione,
e se ci rattrista la certezza di dover morire,
ci consola la promessa dell'immortalità futura.
Ai tuoi fedeli, o Signore,
la vita non toglia, ma trasformata;
e mentre si distrugge la dimora
di questo esilio terreno,
viene preparata un'abitazione eterna nel cielo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GITA a Torino- Oropa- Asti

Gita-Pellegrinaggio in Piemonte

dal 29 aprile a 3 Maggio **Con Viaggi Riitano**

29 aprile: visita al Santuario di Oropa arrivo a Torino e sistemazione in Hotel

30 aprile: visita alla città di Torino 1.a parte

01 maggio: visita di Torino 2.a parte

02 maggio: Vigneti Barolo-Alba-Asti con degustazione di vini, formaggi e salumi

03 maggio: rientro con sosta al supermercato

Annunciarsi entro e il 7 aprile

Questo viaggio è ancora in fase organizzativa,
potrebbe subire delle piccole variazioni.

PER UN PROGRAMMA PIÙ DETTAGLIATO E ULTERIORI INFORMAZIONI
RIVOLGERSI IN MISSIONE: 055 225 78 60

Festa della Cappella
a Lachen il 16 Marzo

INSIEME ALLA COMUNITÀ SVIZZERA

S. Messa alle ore 17.00

a seguire aperitivo nel chiostro della Cappella

ADORAZIONE EUCARISTICA

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

**4 Aprile
alle ore 20.00**

a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale



SANTE MESSE

Sabato 16 Marzo
Festa della Cappella
S. Messa bilingue
ore 17.00 Lachen

Domenica 17 Marzo
Consegna attestati ai fidanzati
ore 11.00 Rapperswil

Sabato 23 Marzo Le Palme
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach

Domenica 24 Marzo Le Palme
ore 11.00 Rapperswil

Giovedì 28 marzo Coena Domini
ore 18.00 Lachen

Venerdì 29 marzo Via Crucis
ore 15.00 Uznach

Sabato 30 marzo Veglia Pasquale
ore 17.00 Lachen
ore 19.30 Uznach

Domenica 31 marzo S. Pasqua
ore 11.00 Rapperswil

Sabato 6 Aprile
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach

Domenica 7 Aprile
ore 11.00 Rapperswil

Domenica 14 Aprile
ore 10.30 Uznach Chiesa Parrocchiale
S. Messa bilingue per tutta la MCI

Sabato 20 Aprile
ore 17.00 Lachen
Domenica 21 Aprile
ore 11.00 Rapperswil

Domenica 28 Aprile
ore 10.30 Pfäffikon
S. Messa bilingue per tutta la MCI

Sabato 4 Maggio
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach
Domenica 5 Maggio
ore 11.00 Rapperswil

Giovedì 9 Maggio Ascensione
ore 11.00 Rapperswil

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Caritas Market a Rapperswil

Il mercato Caritas di Rapperswil è stato inaugurato il 2 novembre 2022, come ventiduesimo mercato Caritas in Svizzera. In questi negozi, le persone che possiedono una «CartaCultura» possono fare acquisti a condizioni vantaggiose, tutti gli altri pagano il prezzo normale. Poiché molti volontari sono coinvolti in questo progetto, è possibile mantenere i prezzi il più basso possibile. Con il mercato Caritas di Rapperswil, insieme con Teenchallenge, un progetto di integrazione di Glarus, in qualità di partner, è stato possibile creare un luogo di sollievo, e di speranza nella Untere Bahnhofstrasse, nel seminterrato dello Sportxx, dove un tempo si trovava il negozio di scarpe Dosenbach.

Il mercato Caritas offre alle persone con un budget limitato, prodotti di uso quotidiano di alta qualità a prezzi vantaggiosi. L'assortimento comprende oltre 1.000 articoli di tutti i settori del fabbisogno quotidiano. Oltre a molti articoli di marca, offriamo anche marchi privati di rivenditori svizzeri. Abbiamo anche tutti i tipi di articoli non alimentari. Tutti i prodotti dei nostri negozi Caritas sono offerti a prezzi fortemente scontati, fino al 70% in meno



rispetto ai rivenditori. Passate a trovarci, ne vale la pena.

Il centro vuole essere un'oasi di sostegno sia attraverso il negozio di alimentari che attraverso il negozio dell'usato, in cui è integrato anche un bar. Un luogo dove si può andare per essere aiutati e supportati, dove sono possibili conversazioni pastorali, o semplicemente la possibilità di bere qualcosa.

Molte persone vivono al limite della povertà, hanno bisogno di sostegno da parte dell'ufficio di assistenza sociale, hanno riduzioni dei premi, ricevono borse di studio o prestazioni integrative. Questi sono tutti buoni motivi per richiedere una CartaCultura.

La CartaCultura di Caritas promuove anche l'integrazione di persone indigenti nella società al fine di evitarne l'isolamento. Grazie a questo documento personale, le persone con un budget limitato possono accedere a prezzi agevolati o gratuitamente ad attività che ruotano intorno alla cultura, sport, formazione e salute. Sono autorizzati a ritirare la CartaCultura adulti, bambini e giovani che possono provare di vivere alla soglia del minimo essenziale. Oltre 3'800 organizzazioni pubbliche e private operative negli ambiti della cultura, dello sport, della formazione e della salute accettano la CartaCultura, concedono a oltre 149'000 titolari dai 30 al 70 per cento di sconto, senza essere rimborsati finanziamente.

Vale la pena partecipare!

La MCI organizzerà un incontro nella Caritas di Rapperswil durante nella quale avrete l'occasione di visitare il negozio, informarvi sulle attività proposte e per chi ha diritto ad una carta CartaCultura ricevere aiuto per compilare i moduli d'iscrizione. Nel prossimo numero di comunità, vi informeremo sulla data dell'evento.

APPUNTAMENTI PER ...

GRUPPO PENSIONATI

2 Apr e 7 Mag ore 15-18 a Pfäffikon
19 Marzo ore 15.00-18.00 a Lachen
18-25 Mar e 8-22 Apr e 6 Mag ore 15-18 a Jona

GRUPPO CORO PENSIONATI

18-25 Mar e 8-22 Apr ore 16.30 a Jona

GRUPPO CORO DONNE

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

GRUPPO GIOVANI

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

GRUPPI BAMBINI (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii,
Reberastrasse 1, 9494 Schaan.
Tel. 00423 232 29 22
Email: mci.schaan.marbach@gmail.com

LA MESSA

Sabato: 3° Sabato del mese
a Diepoldsau ore 17.00;
Domenica: Ogni domenica e feste
di precetto a Buchs ore 9.00;
Ogni domenica (tranne la prima del mese)
e feste di precetto a Mels alle ore 18.00;
Ogni 1° domenica del mese a Flums alle
ore 18.00;
1° - 3° - 5° domenica e feste di precetto
a Schaan alle ore 11.00;
2° - 4° domenica e feste di precetto
a Balgach alle ore 10.45

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni
di San Gallo – Rorschach, Wil-Herisau,
Schaan-Marbach. Siete pregati di comunica-
re i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi
non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 17.30 - 19.00
alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore sociale: Sig. Egidio Stigliano.
Tel. 00423 222 09 57

Marbach: mercoledì ore 18.00 - 19.30
alla Missione (Staatstrasse 58).
Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30 - 18.00
nell'aula sotto la chiesa cattolica.
Operatore: Romeo Bertone

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 10.00 - 13.00
c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore:
Avv. Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00
- 17.00 alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore: Avv. Vito Maida.

Buchs: ogni 19.30 - 20.30 c/o Mintegra,
Bahnhofplatz 3. Operatore: Avv. Valeria
Zimotti.

Marbach: sabato ore 16.00 - 18.00 (previo
appuntamento) alla Missione (Staatstrasse
58). Operatore: Avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30 - 20.30; sabato
10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00 - 18.00
(previo appuntamento) alla Missione.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

25 marzo Annunciazione del Signore



Nell'Incarnazione del Figlio di Dio, noi riconosciamo gli inizi della Chiesa. Da lì tutto proviene. Ogni realizzazione storica della Chiesa ed anche ogni sua istituzione deve rifarsi a quella originaria Sorgente. Deve rifarsi a Cristo, Verbo di Dio incarnato. È Lui che noi sempre celebriamo: l'Emmanuele, il Dio-con noi, per mezzo del quale si è compiuta la volontà salvifica di Dio Padre. E tuttavia la Sorgente divina fluisce attraverso un canale privilegiato: la Vergine Maria. Con immagine eloquente san Bernardo parla, al riguardo, di *aquaeductus* (cfr *Sermo in Nativitate B.V. Mariae*: PL 183, 437-448). Celebrando l'Incarnazione del Figlio non possiamo, pertanto, non onorare la Madre. A Lei fu rivolto l'annuncio angelico; Ella lo accolse e, quando dal profondo del cuore rispose: "Eccomi... avvenga di me secondo la tua parola" (Lc 1,38), in quel momento il Verbo eterno incominciò ad esistere come essere umano nel tempo.

Di generazione in generazione resta vivo lo stupore per questo ineffabile mistero. Sant'Agostino, immaginando di rivolgersi all'Angelo dell'Annunciazione, domanda: "Dimmi, o Angelo, perché è avvenuto questo in Maria?". La risposta, dice il Messaggero, è contenuta nelle parole stesse del saluto: "Rallegrati (Ave), o piena di grazia" (cfr *Sermo* 291,6). Di fatto, l'Angelo, "entrando da Lei", non la chiama con il nome terreno, Maria, ma col suo nome divino, così come Dio da sempre la vede e la qualifica: "Piena di grazia - *gratia plena*", che nell'originale greco è *κεχαριτωμένη* (kekaritoméne), "piena di grazia", e la grazia è nient'altro che l'amore di Dio, così potremmo alla fine tradurre questa parola: "amata" da Dio (cfr Lc 1,28). Origene osserva

che mai un simile titolo fu rivolto ad essere umano, e che esso non trova riscontro in tutta la Sacra Scrittura (cfr *In Lucam* 6,7). È un titolo espresso in forma passiva, ma questa "passività" di Maria, che da sempre e per sempre è l'"amata" dal Signore, implica il suo libero consenso, la sua personale e originale risposta: nell'essere amata, nel ricevere il dono di Dio, Maria è pienamente attiva, perché accoglie con personale disponibilità l'ondata dell'amore di Dio che si riversa in lei. Anche in questo Ella è discepola perfetta del suo Figlio, che nell'obbedienza al Padre realizza interamente la propria libertà e proprio così esercita la libertà, obbedendo.

È su questa obbedienza totale a Dio che si fonda l'importanza del principio mariano nella Chiesa, particolarmente evidenziata, dopo il Concilio, da Papa Giovanni Paolo II, coerentemente col suo motto *Totus tuus*. Nella sua impostazione spirituale e nel suo instancabile ministero si è resa manifesta agli occhi di tutti la presenza di Maria quale Madre e Regina della Chiesa. Più che mai questa presenza materna fu da lui avvertita nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro. A ricordo di quel tragico evento egli volle che un mosaico raffigurante la Vergine dominasse, dall'alto del Palazzo Apostolico, su Piazza San Pietro, per accompagnare i momenti culminanti e la trama ordinaria del suo lungo pontificato. L'icona dell'Annunciazione, meglio di qualunque altra, ci fa percepire con chiarezza come tutto nella Chiesa risalgia lì, a quel mistero di accoglienza del Verbo divino, dove, per opera dello Spirito Santo, l'Alleanza tra Dio e l'umanità è stata suggellata in modo perfetto. Tutto nella Chiesa, ogni istituzione e ministero, anche quello di Pietro e dei suoi successori, è "compreso" sotto il manto della Vergine, nello spazio pieno di grazia del suo "sì" alla volontà di Dio. Si tratta di un legame che in tutti noi ha naturalmente una forte risonanza affettiva, ma che ha prima di tutto una valenza oggettiva. Tra Maria e la Chiesa vi è infatti una connaturalità che il Concilio Vaticano II ha forte-



mente sottolineato con la felice scelta di porre la trattazione sulla Beata Vergine a conclusione della Costituzione sulla Chiesa, la *Lumen gentium*.

Cari amici, tutto passa in questo mondo. Nell'eternità solo l'Amore rimane. Per questo, profittando del tempo propizio di questi ultimi giorni della Quaresima, impegniamoci a verificare che ogni cosa nella nostra vita personale, come pure nell'attività ecclesiale in cui siamo inseriti, sia mossa dalla carità e tenda alla carità. Anche per questo ci illumina il mistero dell'Annunciazione.

Infatti, il primo atto che Maria compì dopo aver accolto il messaggio dell'Angelo, fu di recarsi "in fretta" a casa della cugina Elisabetta per prestarle il suo servizio (cfr Lc 1,39). Quella della Vergine fu un'iniziativa di autentica carità, umile e coraggiosa, mossa dalla fede nella Parola di Dio e dalla spinta interiore dello Spirito Santo. Chi ama, non si isola, non calunnia, non fa guerra di sorta, non divora il fratello e meno che mai si accanisce contro la Chiesa e i ministri di Dio, ma dimentica sé stesso e si mette al servizio del prossimo. Ecco

l'immagine e il modello della Chiesa! Ogni Comunità ecclesiale, come la Madre di Cristo, è chiamata ad accogliere con piena disponibilità il mistero di Dio che viene ad abitare in essa e la spinge sulle vie dell'amore. È questa la strada su cui, nel mio piccolo, ho cercato di invitare tutti. Invoco lo Spirito Santo, affinché questa comunità resti salda e fedele ai sani principi della bimillenaria Traditio Apostolica, per aiutare tutta la Chiesa a irradiare nel mondo l'amore di Cristo, a lode e gloria della Santissima Trinità e della Vergine Maria.

Quella presenza umile e nascosta ma forte e costante di San Giuseppe

Il 19 marzo, ricorre la solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e Patrono della Chiesa universale. Mi piace ricordare che di San Giuseppe erano molto devoti san Giovanni Paolo II, il quale gli dedicò l'Esortazione apostolica *Redemptoris Custos* - Custode del Redentore - e sicuramente ne sperimentò l'assistenza nell'ora della morte, e Benedetto XVI al secolo Joseph Ratzinger. La figura di questo grande Santo, pur rimanendo piuttosto nascosta, riveste nella storia della salvezza un'importanza fondamentale. Anzitutto, appartenendo Egli alla tribù di Giuda, legò Gesù alla discendenza davidica, così che, realizzando le promesse sul Messia, il Figlio della Vergine Maria può dirsi veramente "figlio di Davide". Il Vangelo di Matteo, in modo particolare, pone in risalto le profezie messianiche che trovarono compimento mediante il ruolo di Giuseppe: la nascita di Gesù a Betlemme (2, 1-6); il suo passaggio attraverso l'Egitto, dove la santa Famiglia si

era rifugiata (2, 13-15); il soprannome di "Nazareno" (2, 22-23). In tutto ciò egli si dimostrò, al pari della sposa Maria, autentico erede della fede di Abramo: fede nel Dio che guida gli eventi della storia secondo il suo misterioso disegno salvifico. La sua grandezza, al pari di quella di Maria, risalta ancor più perché la sua missione si è svolta nell'umiltà e nel nascondimento della casa di Nazaret. Del resto, Dio stesso, nella Persona del suo Figlio incarnato, ha scelto questa via e questo stile - l'umiltà e il nascondimento - nella sua esistenza terrena.

Dall'esempio di San Giuseppe viene a tutti noi un forte invito a svolgere con fedeltà, semplicità e modestia il compito che la Provvidenza ci ha assegnato. Penso anzitutto ai padri e alle madri di famiglia, e prego perché sappiano sempre apprezzare la bellezza di una vita semplice e laboriosa, coltivando con premura la relazione coniugale e compiendo con entusiasmo la grande e non facile



missione educativa. Pregate per i Sacerdoti, che esercitano la paternità nei confronti delle comunità ecclesiali, affinché San Giuseppe ottenga di amare la Chiesa con affetto e piena dedizione, difendendola dalle moderne ideologie, restando fedeli alla Traditio Apostolica, alla Morale e all'amore per il bello. Sostenga le persone consacrate nella loro gioiosa e fedele osservanza dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza. Protegga i lavoratori di tutto il mondo, perché contribuiscano con le loro varie professioni al progresso dell'intera umanità, e aiuti ogni cristiano a realizzare con fiducia e con amore la volontà di Dio, cooperando così al compimento dell'opera della salvezza.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo

"*Et resurrexit tertia die secundum Scripturas* - il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture". Ogni domenica, con il Credo, rinnoviamo la nostra professione di fede nella risurrezione di Cristo, evento sorprendente che costituisce la chiave di volta del cristianesimo. Nella Chiesa tutto si comprende a parti-

re da questo grande mistero, che ha cambiato il corso della storia e che si rende attuale in ogni celebrazione eucaristica. Esiste però un tempo liturgico in cui questa realtà centrale della fede cristiana, nella sua ricchezza dottrinale e inesauribile vitalità, viene proposta ai fedeli in modo più intenso, perché sempre

più la riscoprano e più fedelmente la vivano: è il tempo pasquale. Ogni anno, nel "Santissimo Triduo del Cristo crocifisso, morto e risorto", come lo chiama sant'Agostino, la Chiesa ripercorre, in un clima di preghiera e di penitenza, le tappe conclusive della vita terrena di Gesù: la sua condanna a morte, la salita al



Calvario portando la croce, il suo sacrificio per la nostra salvezza, la sua deposizione nel sepolcro. Il “terzo giorno”, poi, la Chiesa rivive la sua risurrezione: è la Pasqua, passaggio di Gesù dalla morte alla vita, in cui si compiono in pienezza le antiche profezie. Tutta la liturgia del tempo pasquale canta la certezza e la gioia della risurrezione del Cristo.

Dobbiamo costantemente rinnovare la nostra adesione al Cristo morto e risorto per noi: la sua Pasqua è anche la nostra Pasqua, perché nel Cristo risorto ci è data la certezza della nostra risurrezione. La notizia della sua risurrezione dai morti non invecchia e Gesù è sempre vivo; e vivo è il suo Vangelo. “La fede dei cristiani – osserva sant’Agostino – è la risurrezione di Cristo”. Gli Atti degli Apostoli lo spiegano chiaramente: “Dio ha dato a tutti gli uomini una prova sicura su Gesù risuscitandolo da morte” (17,31). Non era infatti sufficiente la morte per dimostrare che Gesù è veramente il Figlio di Dio, l’atteso Messia. Nel corso della storia quanti hanno consacrato la loro vita a una causa ritenuta giusta e sono morti! E morti sono rimasti. La morte del Signore dimostra l’immenso amore con cui Egli ci ha amati sino a sacrificarsi per noi; ma solo la sua risurrezione è “prova sicura”, è certezza che quanto Egli afferma è verità che vale anche per noi, per tutti i tempi. Risuscitandolo, il Padre lo ha glorificato. San Paolo così scrive nella Lettera ai Romani: “Se confesserai con la bocca che Gesù è il Signore e crederai con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvo” (10,9).

È importante ribadire questa verità fondamentale della nostra fede, la cui verità storica è ampiamente documentata, anche se oggi, come in passato, non manca chi in modi diversi la pone in dubbio o addirittura la nega. L'affievolirsi della fede nella risurrezione di Gesù rende di conseguenza debole la testimonianza dei credenti. Se infatti viene meno nella Chiesa la fede nella risurrezione, tutto si ferma, tutto si sfalda. Al contrario, l’adesione del cuore e della mente a Cristo morto e risuscitato cambia la vita e illumina l’intera esi-

stenza delle persone e dei popoli. Non è forse la certezza che Cristo è risorto a imprimere coraggio, audacia profetica e perseveranza ai martiri di ogni epoca? Non è l’incontro con Gesù vivo a convertire e ad affascinare tanti uomini e donne, che fin dagli inizi del cristianesimo continuano a lasciare tutto per seguirlo e mettere la propria vita a servizio del Vangelo? “Se Cristo non è risuscitato, diceva l’apostolo Paolo, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede” (1 Cor 15, 14). Ma è risuscitato!



L’annuncio che in questi giorni riascoltiamo costantemente è proprio questo: Gesù è risorto, è il Vivente e noi lo possiamo incontrare. Come lo incontrarono le donne che, al mattino del terzo giorno, il giorno dopo il sabato, si erano recate al sepolcro; come lo incontrarono i discepoli, sorpresi e sconvolti da quanto avevano riferito loro le donne; come lo incontrarono tanti altri testimoni nei giorni che seguirono la sua risurrezione. E, anche dopo la sua Ascensione, Gesù ha continuato a restare presente tra i suoi amici come del resto aveva promesso: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20). Il Signore è con noi, con la sua Chiesa, fino alla fine dei tempi. Illuminati dallo Spirito Santo, i membri della Chiesa primitiva hanno incominciato a proclamare l’annuncio pasquale apertamente e senza paura. E quest’annuncio, tramandatosi di generazione in generazione, è giunto sino a noi e risuona ogni anno a Pasqua con potenza sempre nuova.

Specialmente nell’Ottava di Pasqua la liturgia ci invita ad incontrare personalmente il Risorto e a riconoscerne l’azione vivificatrice negli eventi della storia e del nostro vivere quotidiano, come ad esempio, l’episodio commovente dei due discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35). Dopo la crocifissione di Gesù, immersi nella tristezza e nella delusione, essi facevano ritorno a casa sconsolati. Durante il cammino discorrevano tra loro di ciò che era accaduto in quei giorni a Gerusalemme; fu allora che Gesù si avvicinò, si mise a discorrere con loro e ad ammaestrarli: “Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti... Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?” (Lc 24,25 -26). Cominciando poi da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. L’insegnamento di Cristo – la spiegazione delle profezie – fu per i discepoli di Emmaus come una rivelazione inaspettata, luminosa e confortante. Gesù dava una nuova chiave di lettura della Bibbia e tutto appariva adesso chiaro, orientato proprio verso questo momento. Conquistati dalle parole dello sconosciuto viandante, gli chiesero di fermarsi a cena con loro. Ed Egli accettò e si mise a tavola con loro. Riferisce l’evangelista Luca: “Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro” (Lc 24,29-30). E fu proprio in quel momento che si aprirono gli occhi dei due discepoli e lo riconobbero, “ma lui sparì dallo loro vista” (Lc 24,31). Ed essi, pieni di stupore e di gioia, commentarono: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?” (Lc 24,32).

In tutto l’anno liturgico, particolarmente nella Settimana Santa e nella Settimana di Pasqua, il Signore è in cammino con noi e ci spiega le Scritture, ci fa capire questo mistero: tutto parla di Lui. E questo dovrebbe far ardere anche i nostri cuori, così che possano aprirsi anche i nostri occhi. Il Signore è con noi, ci mostra la vera via. Come i due discepo-





li riconobbero Gesù nello spezzare il pane, così oggi, nello spezzare il pane, anche noi riconosciamo la sua presenza. I discepoli di Emmaus lo riconobbero e si ricordarono dei momenti in cui Gesù aveva spezzato il pane. E questo spezzare il pane ci fa pensare proprio alla prima Eucaristia celebrata nel contesto dell'Ultima Cena, dove Gesù spezzò il pane e così anticipò la sua morte e la sua risurrezione, dando sé stesso ai discepoli. Gesù spezza il pane anche con noi e per noi, si fa presente con noi nella Santa Eucaristia, ci dona sé stesso e apre i nostri cuori. Nella Santa Eucaristia, nell'incontro con la sua Parola, possiamo anche noi incontrare e conoscere Gesù, in questa duplice Mensa della Parola e del Pane e del Vino consacrati. Ogni domenica la comunità rivive così la Pasqua del Signore e raccoglie dal Salvatore il suo testamento di amore e di servizio fraterno. Cari amici, la gioia di questi giorni renda ancor più salda la nostra fedele adesione a Cristo crocifisso e risorto. Soprattutto, lasciamoci conquistare dal fascino della sua risurrezione. Ci aiuti Maria ad essere messaggeri della luce e della gioia della Pasqua per tanti nostri fratelli che non riescono ad amare. A tutti voi cordiali auguri di Buona Pasqua.

CELEBRAZIONI PER LA QUARESIMA E LA PASQUA

Marbach sede della Missione:

Domenica 10 marzo Suppen-Tag pro "Lega Filo d'Oro" nella sala adiacente la Cappella di Balgach Frongarten, dopo la Messa delle ore 10:45

Venerdì 15 marzo ore 19:30 Catechesi: Il Cero Pasquale
Venerdì 22 marzo ore 19:30 Liturgia Penitenziale

Domenica delle Palme 24 marzo

Ore 09:00 Buchs
Ore 10:45 Balgach, Frongarten
Ore 11:15 Schaan, Chiesa Parrocchiale St. Laurentius
Ore 18:00 Mels, Cappuccini

Martedì 26 marzo

Ore 20:00 Schaan, St. Peter, Liturgia Penitenziale

Mercoledì 27 marzo

Ore 20:00 Mels, Cappuccini, Liturgia Penitenziale

Giovedì Santo 28 marzo

Ore 20:00 Schaan, St. Peter, Missa in Coena Domini

Venerdì Santo 29 marzo

Ore 15:00 Balgach, Frongarten, Celebrazione della Passione del Signore
Ore 20:00 Mels, Grotta di Lourdes, Via Crucis au flambeaux

Sabato Santo 30 marzo

Ore 21:00 Schaan, St. Peter. Solenne Veglia di Pasqua

Domenica 31 marzo Pasqua di Risurrezione

Ore 09:00 Buchs
Ore 10:45 Balgach, Frongarten
Ore 11:00 Schaan, St. Peter
Ore 18:00 Mels, Cappuccini

Design by **signtech.ch**

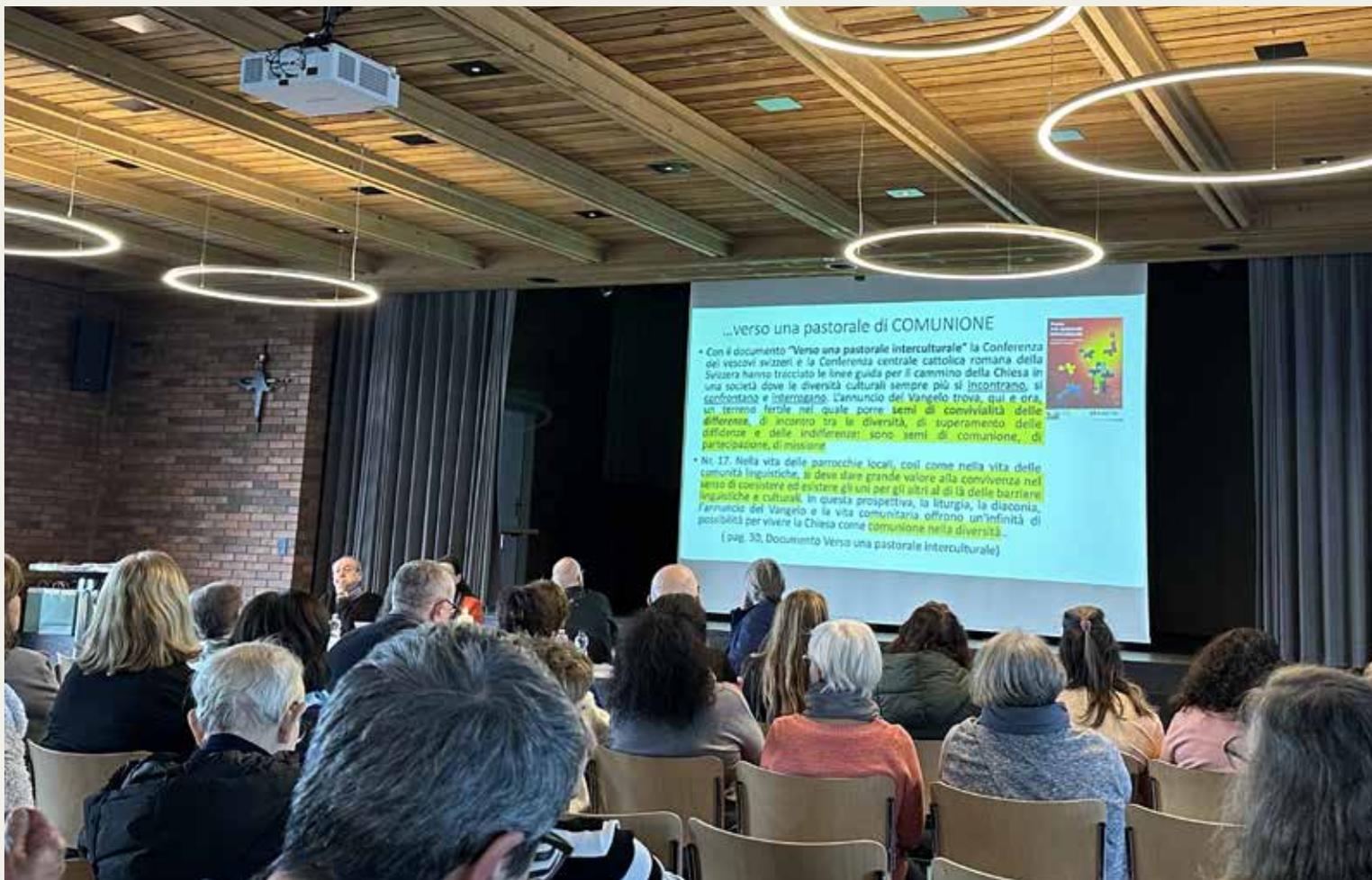
Mamma Assunta
dal 1985
TRATTORIA - PIZZERIA

...vera cucina italiana!

mamma-assunta.ch

Mamma Assunta • Gartenstrasse 5 • 9000 St. Gallen • Tel. +41 71 222 22 31 • info@mamma-assunta.ch

“L’idea di una Chiesa multilingue e multiculturale nella quale tutti si comprendono nell’annuncio attraverso la “lingua del cuore”



Una Chiesa sempre più cattolica.

Per i membri della Chiesa Cattolica tale appello si traduce in un impegno ad essere sempre più fedeli al loro essere cattolici, realizzando quanto San Paolo raccomandava alla comunità di Efeso: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» (Ef 4,4-5).

Infatti, la cattolicità della Chiesa, la sua universalità è una realtà che chiede di essere accolta e vissuta in ogni epoca, secondo la volontà e la grazia del Signore che ci ha promesso di essere con noi sempre, fino alla fine dei tempi (cfr Mt 28,20). Il suo Spirito ci rende capaci di abbracciare tutti per fare comunione nella diversità, armonizzando le differenze senza mai imporre una uniformi-

tà che spersonalizza. Nell’incontro con la diversità degli stranieri, dei migranti, dei rifugiati, e nel dialogo interculturale che ne può scaturire ci è data l’opportunità di crescere come Chiesa, di arricchirci mutuamente. In effetti, dovunque si trovi, ogni battezzato è a pieno diritto membro della comunità ecclesiale locale, membro dell’unica Chiesa, abitante nell’unica casa, componente dell’unica famiglia.

La Chiesa svizzera tende sicuramente all’inclusività e lavora duramente per raggiungerla, ma, al contempo, si rende conto che la realtà è ancora troppo diversa e molto lontana dalle “buone intenzioni progettuali”: le minoranze sono ancora troppo sottorappresentate nelle varie assemblee sinodali svizzere! È opportuno, pertanto, aiutare i migranti ad essere più attivi e lasciar-

si coinvolgere nelle decisioni pastorali per comprendere quale servizio migliore si possa offrire alle comunità italiane. Questo obbliga, però, ad una profonda riflessione che susciti nel “migrante” il desiderio di conoscere ed approfondire le dovute competenze teoriche e pratiche per diventare i giusti rappresentanti di tale essenziale cattolicità. L’assenza di tale comprensione è significata in maniera eccelsa dall’eloquente figura della “Torre di Babele” che ci fa capire che la Fede non può e non deve essere rinchiusa dentro i confini di una banale e sbiadita comprensione e relegata alla mera capacità di espressione verbale. A tal proposito attuali ci sembrano le parole che Papa Benedetto XVI rivolse alla curia romana il 22 dicembre 2008: Infine, era importante sperimentare che nella Chiesa c’è una Pentecoste an-

che oggi – cioè, che essa parla in molte lingue e questo non soltanto nel senso esteriore dell'essere rappresentate in essa tutte le grandi lingue del mondo, ma ancora di più in senso più profondo: in essa sono presenti i molteplici modi dell'esperienza di Dio e del mondo, la ricchezza delle culture, e solo così appare la vastità dell'esistenza umana e, a partire da essa, la vastità della Parola di Dio. Tuttavia, abbiamo anche appreso che la Pentecoste è tuttora "in cammino", è tuttora incompiuta: esiste una moltitudine di lingue che ancora attendono la Parola di Dio contenuta nella Bibbia.

Da tale discorso si evidenzia l'idea di una Chiesa multilingue e multiculturale nella quale tutti si comprendono nell'annuncio attraverso la **"lingua del cuore"**. Nella costituzione dogmatica Lumen Gentium al numero 1,1 leggiamo:

La Chiesa è sacramento in Cristo.

1. Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. **E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano**, continuando il tema dei precedenti Concili, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale. Le presenti condizioni del mondo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti dai vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo. Ed è proprio l'azione dello Spirito Santo nella Pentecoste che offre a tutti gli strumenti per parlare gli uni con gli altri rendendoli capaci di relazionalità. Tutti i cristiani fanno parte del santo Popolo di Dio chiamato a parlare al mondo con il linguaggio dell'amore in quanto rias-

sume il vivere cristiano come pratica dell'amore e il vivere nella pace. **«Pertanto - sostiene il Dott. Mathias - le MCLI sono pioniere perché alimentano uno sviluppo e stimolano la Chiesa svizzera verso una cattolicità piena e vera».**

Infine, la relazione della Signora Donata Tassone-Mantellini ha dato un'ampia panoramica sulle nuove sfide della migrazione attuale. I migranti italiani oggi sono molto più integrati nel tessuto sociale svizzero, sono anche più istruiti che non nei decenni precedenti, magari hanno già fatto altre esperienze all'estero in altri paesi europei e quindi sono già orientati alla reciproca conoscenza e condivisione. Le MCLI, pertanto, rispondono alle nuove generazioni perché vengono incontro alle esigenze di incontro e di condivisione delle esperienze che arricchiscono reciprocamente la Chiesa locale con sfumature diverse come su una tavolozza di colori.

Interazione e coesistenza sono le parole d'ordine fra le comunità che

devono imparare in modo sempre più competente ed efficace che l'organizzazione interculturale è la chiave di svolta che, se vissuta veramente, porterà la parrocchia svizzera e le MCI, ad essere pienamente coinvolgenti e giusti, anche nell'uso democratico delle strutture e delle risorse economiche. Si evince, quindi, il bisogno di formare collaboratori interculturali capaci di integrare la pastorale con le esigenze contemporanee, formando alla partecipazione attiva e proficua ai vari organismi sinodali come Migratio, le Landeskirche, oppure gli organismi sinodali parrocchiali con il Pastoralrats od il Kirchenrat.

La mattinata si è conclusa con la celebrazione presieduta dal Vicario episcopale per le MCLI nella zona di Lucerna Hanspeter Wasmer che nell'omelia ha desiderato sottolineare il grande ruolo delle Missioni italiane e il grande lavoro che ancora oggi si dovrà portare avanti per raggiungere a costituire una Chiesa che sia sempre più universale e più profondamente cattolica.



INPS, COME CAMBIARE IL CONTO CORRENTE SUL QUALE È ACCREDITATA LA PENSIONE.



Buongiorno, sono residente a Goldach e titolare di una pensione di vecchiaia INPS con pagamento mensile. Vorrei cambiare il conto corrente sul quale è accreditata in quanto attualmente viene versata presso una banca in Italia: come è possibile fare?

Egregio signore, per poter cambiare l'ufficio pagatore di una pensione INPS è necessario presentare una domanda per via telematica all'INPS. Nel suo caso avendo attualmente il pagamento in Italia è necessario che ci porti la seguente documentazione: documento su carta intestata della banca dove intende spostare la pensione dove risulti che il conto è intestato a lei e siano indicati l'IBAN e il BIC; documento di identità in corso di validità; IBAN del conto corrente italiano dove attualmente è in pagamento la pensione. Con questa documentazione provvederemo alla richiesta di variazione, l'unica raccomandazione è quella di non chiudere il vecchio conto prima dell'avvenuto versamento del primo pagamento su quello nuovo, al fine di non perdere rate di pensione. Eventuali rate non incassate non sono perse ma saranno poi da far rimettere in pagamento con una procedura a parte che spesso non ha dei tempi brevi.

CERTIFICAZIONE UNICA INPS 2024

Tra qualche giorno l'INPS metterà a disposizione la Certificazione Unica 2024 (ex CUD). La Certificazione Unica (nota anche con l'abbreviazione CU) è un documento che può essere richiesto da tutti i cittadini che hanno percepito dall'INPS redditi di lavoro dipendente,

redditi di pensione, redditi di lavoro autonomo, redditi di provvigioni e redditi di altra natura percepiti nell'anno d'imposta di riferimento. La CU 2024 è utile per la dichiarazione della propria pensione italiana al fisco svizzero, relativa all'anno 2023. Ciò è dovuto al fatto che la pensione è considerata un bene mobile e va dichiarata nel Paese di residenza del titolare, anche se essa fosse riscossa in un altro Paese. Per la dichiarazione della pensione italiana non vi è una procedura singola, bensì va dichiarata insieme alla pensione svizzera e/o ad altri redditi in sede di compilazione della cosiddetta Steuererklärung, ossia la dichiarazione fiscale svizzera. Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione per la redazione della CU 2024 così come per le certificazioni relative agli anni precedenti.



Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it

Klinik Group
TEUFEN

für ambulante psychosomatische
Behandlung und Rehabilitation

Standort Teufen

Klinik Teufen
Landhausstrasse 1b
CH-9053 Teufen AR
T +41 71 335 60 00
F +41 71 335 60 59
info@klinikteufen.ch

Standort Rorschach

Psychosomatisches Zentrum Rorschach
Marktplatz 9
CH-9400 Rorschach
T +41 71 335 60 60
F +41 71 335 60 61
info@klinikteufen.ch

Öffnungszeiten

Sekretariat in Teufen & Rorschach
Montag - Freitag
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 17:00 Uhr

Telefonzeiten

Teufen & Rorschach
Montag - Donnerstag:
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 17:00 Uhr
Freitag:
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 16:00 Uhr



GIORNALE COMUNITÀ

RESOCONTO FINANZIARIO ANNO 2023

ENTRATE

| | |
|---|----------------------|
| Verwaltung des Katholischen Konfessionsteils des Kantons SG | 49 682.40 CHF |
| Offerte dei lettori | 7191.20 CHF |
| Inserzioni | 4020 CHF |
| Presidenza del consiglio dei Ministri | 130.39 CHF |
| Totale entrate | 61 023.99 CHF |

USCITE

| | |
|------------------------------|----------------------|
| Tipografia "La Buona Stampa" | 48 626 CHF |
| Posta: spedizione giornale | 17 293.95 CHF |
| Tasse e permessi vari: Wemf | 937 CHF |
| Porti | 500 CHF |
| Spese varie: costi bancari | 368.19 CHF |
| Totale uscite | 67 725.14 CHF |

| | |
|---|--------------------|
| Differenza passiva tra entrate e uscite | 6701.15 CHF |
|---|--------------------|

garage carrosserie spritzwerk
martino
 seevestrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- * VETTURA DI CORTESIA
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14 GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE
 Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
 Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 intestato a:
COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 oppure manda un TWINT a:
 +41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.

TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI
Michele Bagorda
 INTERNATIONALE LEICHTENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
 079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Trasporti con auto o aereo
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Servizio 24 ore
- Disbrigo documenti doganali
- Servizio autoambulanza

comunità

Dati Media **2024**

gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7.7% inclusa) Quadricromia

| | | |
|---|---|-----------|
|  | <input type="checkbox"/> 1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm | CHF 700.- |
|  | <input type="checkbox"/> 1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale) | CHF 350.- |
|  | <input type="checkbox"/> 1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale) | CHF 200.- |
|  | <input type="checkbox"/> 1/8 SP 98.5 x 63 mm | CHF 100.- |
|  | <input type="checkbox"/> 1/16 SP 47 x 63 mm | CHF 50.- |

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo
 Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto Originale da riprodurre

Ditta _____
 Persona di contatto _____
 Indirizzo per la fattura _____
 Telefono _____ E-mail _____
 Luogo/Data _____ Firma _____

Da inoltrare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCL della Svizzera Orientale
 Rorschacherstrasse 105, 9000 Sankt Gallen - Email: comunitagiornale@gmail.com

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage Vendola
 Spenglererei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglererei Tel./Fax 071 222 19 75
 & Natel 079 416 45 90
 Lackiererei info@garagevendola.ch

Ristorante Pizzeria
 da Luciano
Feldmühle - Primavera

Bocciacclub
Feldmühle-Primavera
 Wiesenstrasse 13
 CH – 9400 Rorschach
 Telefon 071 855 52 98
 www.bcfeldprima.ch
 bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!